Traffico bloccato in Costiera in coda anche le ambulanze «Perché non si attiva la Ztl?»

Il sottosegretario Iannone va all'attacco della Regione: «Non definisce i criteri»

Mario Amodio

Costiera "occupata" nel giorno della Liberazione. Da migliaia di auto, ncc e minibus che hanno mandato in tilt a più riprese la circolazione stradale in un giorno di festa. E le conseguenze sono state come al solito devastanti per cittadini e pendolari. In crisi anche i soccorsi con le ambulanze costrette a fare lo slalom tra le file di veicoli. Per questo il giorno dopo monta la polemica. E se da un lato gli operatori turistici chiedono di far rientrare nelle targhe alterne anche Ncc e taxi non residenti che accompagnano i turisti non stanziali, esponenti del Governo e parlamentari di centro destra accusano la Regione Campania per la mancata definizione dei criteri di attivazione della Ztl.

L'AFFONDO

«Ricordo che il Governo, modificando il codice della strada e grazie ad un emendamento dell'onorevole Imma Vietri ha approvato la Ztl urbana che dà la possibilità alla Costiera Amalfitana di risolvere questa situazione - tuona il sottosegretario alle infrastrutture e ai trasporti, Antonio Iannone - Mi chiedo cosa aspetta la Regione Campania a fare la sua parte visto che esponenti parlamentari e sindaci di centrosinistra hanno cercato di vantare meriti nonostante nella scorsa legislatura non fossero riusciti neanche a far incardinare la legge. Spero che entro questa estate la Regione faccia tutto quanto di sua competenza per non vivere più questa vergognosa e pericolosa condizione. Ora la Conferenza dei Sindaci pretenda che la Regione Campania realizzi i suoi adempimenti per non vanificare la possibilità offerta dal Governo alla Divina». E proprio Iannone figura tra i destinatari, insieme col ministro Salvini e il sottosegretario Tullio Ferrante, di una missiva a firma del presidente dell'associazione vittime della strada, Salvatore Gagliano, che invita a «prendere a cuore le sorti della Costiera Amalfitana». «Purtroppo gli atavici problemi relativi alla sicurezza e al traffico che penalizza cittadini, pendolari e turisti ritornano a stagione iniziata - scrive Gagliano - Come le targhe alterne, soluzione temporanea che non affronta in modo efficace la questione. Ritengo sia opportuno che Loro possano constatare di persona attraverso un sopralluogo qual è la situazione e quali interventi possono essere necessari. È fondamentale intervenire anche presso la Soprintendenza affinché possa comprendere l'importanza di favorire la creazione di nuovi parcheggi». Sul caos di questi giorni in Costiera interviene anche la deputata di Fratelli d'Italia, Imma Vietri, secondo cui «sono trascorsi cinque mesi dall'approvazione definitiva del Parlamento, ma la Regione Campania che ha il compito di definire la perimetrazione e i criteri dell'attivazione della Ztl continua a non ottemperare ai suoi adempimenti».

IL NODO

«La stagione estiva non è ancora iniziata e in Costiera già si registrano code di traffico ed enormi disagi alla circolazione veicolare, che troppo spesso provocano un incremento di incidenti mortali e ritardi nei soccorsi - scrive Vietri - Un problema atavico che la Regione Campania, le amministrazioni locali di centrosinistra e i Governi precedenti Pd-M5S non sono stati capaci di risolvere. Il Governo Meloni, invece, si è subito occupato della questione modificando il Codice della Strada. Chi a sinistra ha cercato di prendersi meriti altrui, solleciti il presidente De Luca affinché adempia in tempi rapidi a quanto di sua competenza per consentire a residenti, visitatori ed imprenditori turistici di potersi muovere in sicurezza nelle località della Costiera Amalfitana». Ma ciò che preoccupa gli operatori è la crescente incidenza del turismo giornaliero attraverso minivan, minibus e Ncc. «Questo modello di turismo usa e getta produce un impatto insostenibile - spiega Andrea Ferraioli - Ed un disservizio per chi ha invece scelto di soggiornare per più giorni. La gestione dei flussi è una sfida cruciale per garantire uno sviluppo sostenibile: gli operatori turistici propongono di estendere le targhe alterne anche a Ncc e taxi non residenti che non trasportano turisti destinati a soggiornare in Costiera, in attesa dell'attivazione della Ztl».

© RIPRODUZIONE RISERVATA